



**SPORTELLO GRATUITO
DI CONSULENZA PSICO-EDUCATIVA
PER:
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)
E DIFFICOLTA' DI COMPORTAMENTO**

PROGETTO COPING POWER SCUOLA

Cos'è il Coping Power Program (CPP)

Il Coping Power Program (CPP) è un programma di intervento per la modulazione della rabbia e dell'impulsività in bambini e ragazzi, sviluppato dal Prof. Lochman, dell'Università dell'Alabama, che applicato nel contesto scolastico si è mostrato efficace nel ridurre in maniera significativa e stabile le condotte aggressive e i comportamenti a rischio di bambini e ragazzi. **Il modello di intervento proposto consente di ridurre in modo significativo una serie di problematiche emotivo-comportamentali e relazionali, in modo particolare disattenzione e iperattività, ed aumentare le condotte pro-sociali, oltre a migliorare il rendimento scolastico della classe. Tali risultati si mantengono anche a due anni di distanza dal termine dell'applicazione del programma.**

Il Coping Power Program (CPP) è utilizzato per la prima volta in Italia, in ambito clinico, dall'équipe del Servizio "Al di là delle Nuvole" - IRCCS Fondazione Stella Maris, Università di Pisa. Il CPP è stato adattato al contesto scolastico italiano (primo adattamento del CPP come programma di prevenzione primaria) dai responsabili del Progetto sperimentale di Psicologia scolastica La Danza delle Api, Dr. Iacopo Bertacchi e Dr.ssa Consuelo Giuli in collaborazione con il Servizio "Al di là delle Nuvole" - IRCCS Fondazione Stella Maris, Università di Pisa e con la supervisione del Prof. John Lochman - Università dell'Alabama.

Cos' è il "Coping Power Scuola"

- È l'adattamento del Coping Power Program al contesto scolastico italiano per tre ordini di scuola: scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado
- È un percorso di prevenzione primaria, svolto sulla classe dai docenti, finalizzato a sviluppare abilità sociali-emotive-relazionali, in linea con le indicazioni nazionali e le normative vigenti, integrato nella programmazione didattica
- È costituito da diversi moduli che vanno a potenziare abilità quali: intraprendere obiettivi a breve e a lungo termine, riconoscere e modulare i segnali fisiologici delle emozioni, riconoscere il punto di vista altrui (perspective taking), risolvere adeguatamente le situazioni conflittuali (problem solving)
- Tali moduli sono collegati tra di loro da una storia, specifica per ogni ordine di scuola, ideata per introdurre ai bambini e ragazzi le tematiche sopra esposte in modo divertente e coinvolgente
- Sulla storia è stata ideata una serie di attività sia di tipo didattico (analisi, comprensione e produzione del testo, attività meta cognitive e generalizzazione interdisciplinare dei contenuti) sia di tipo attivo-esperienziale (role playing, circle time, giochi ed esercitazioni in gruppo), un contratto educativo che prevede il raggiungimento da parte degli alunni di obiettivi a breve e a lungo termine, e una mappa concettuale individuale e di classe
- Tutte le attività vengono svolte attraverso una metodologia che stimola l'apprendimento significativo, l'apprendimento cooperativo, utilizzando un molteplicità di linguaggi e strumenti in un'ottica inclusiva con obiettivi mirati alle diverse fasce di età coinvolte
- I docenti possono disporre di una guida che descrive in modo dettagliato le attività dei vari moduli, di una raccolta di schede operative per la didattica predisposte per le varie fasce di età e le storie illustrate per ogni ordine di scuola (materiale in stampa presso casa editrice).

A quali esigenze della scuola risponde

- Gestire classi sempre più diversificate nei bisogni e negli apprendimenti, con situazioni problematiche e Bisogni Educativi Speciali (Direttiva del 27/12/12 - C.M. n. 8 del 6/3/2013)
- Favorire l'acquisizione delle competenze: imparare ad imparare, pensiero critico-scientifico, competenze sociali e civiche (Competenze europee, 2006; Competenze di cittadinanza, 2007)
- Favorire l'inclusività attraverso strumenti e metodologie in grado di potenziare tutti gli stili di apprendimento: Lim, apprendimento Cooperativo, mappe concettuali (Indicazioni Nazionali 2012)
- Fornire ai docenti strumenti di screening per la rilevazione dei bisogni del gruppo classe;
- Divenire parte integrante del Piano Annuale Inclusività (PAI)
- Permette di strutturare un percorso di continuità basato su strumenti e metodologie comuni ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del 1° anno scuola primaria
- Favorisce una continuità orizzontale: coinvolgimento dei genitori.

Effetti sul gruppo classe

I risultati della ricerca nelle scuole italiane evidenziano:

- Minori condotte inadeguate in classe
- Minore iperattività/disattenzione
- Maggiori comportamenti pro sociali
- Migliore rendimento scolastico.

Tali risultati si mantengono a distanza di due anni dall'intervento.

Effetti sui docenti

Nei report finali i docenti dichiarano di:

- Aver acquisito nuovi strumenti e strategie di gestione del gruppo classe
- Essersi arricchiti professionalmente, aver raggiunto i risultati prefissati
- Riuscire a gestire più efficacemente le situazioni problematiche in classe.

Come si svolge il corso di formazione

L'intervento prevede 12 ore di formazione più 4/6 ore di supervisione.

Il corso di 12 ore è così articolato:

- Introduzione sul Coping Power e su come viene applicato in ambito scolastico
- Formazione sui sei moduli del programma.

Il corso di formazione può essere organizzato con due modalità

- 6 incontri di 2 ore a cadenza mensile, solitamente svolti nel pomeriggio in orario di programmazione didattica (es. 17-19);
- 2 giornate formative previste solitamente organizzate in questo modo: venerdì pomeriggio (4 ore) e sabato (8 ore).

Come si applica il programma

Un volta formati, i docenti applicano il programma sulla classe della durata di 6 mesi circa, avendo a disposizione:

- La guida con le schede operative e la storia illustrata
- Ulteriori incontri (4/6 ore) di supervisione da parte degli esperti
- Supervisione a distanza con mail.

PERCORSO FACOLTATIVO: incontri con i genitori

Se l'istituto scolastico è interessato sono previsti anche tre incontri con i genitori di due ore ciascuno con la finalità di presentare la metodologia proposta sulla classe, condividerne i contenuti e monitorare le generalizzazioni in ambito familiare, nonché confrontarsi e discutere sulle modalità di gestione dei comportamenti problematici a casa.

Il progetto è realizzato dal dott. Michele Di Felice, nell'ambito delle attività dello Sportello di consulenza per le difficoltà del comportamento.

Per contatti con il dott. Di Felice: cell. 339 5472432, oppure scrivendo all'indirizzo e-mail micheledifelice@hotmail.it.